

NUOVE MANOVRE OSTRUZIONISTICHE DEL TIRANNO DI SAIGON

Thieu si oppone all'intesa e ostacola la conclusione del negoziato parigino

Ancora un lungo colloquio tra Kissinger e Le Duc Tho - Forse Nixon non ha rinunciato a giocare la carta del dittatore saigonese, nella trattativa per il rispetto degli accordi di Parigi

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 7.

Kissinger e Le Duc Tho, alla testa di due delegazioni al completo, dodici membri per parte, si sono ritrovati questo pomeriggio nella villa americana di Saint-Nom-la-Brette, che per il settimo colloquio «segreto» (contando i cinque che avevano avuto luogo nel mese di maggio) sul nido migliore per ristabilire la pace nel Vietnam...

PARIGI, 7.

Thieu si oppone all'intesa e ostacola la conclusione del negoziato parigino. Ancora una volta spetta agli americani di decidere. Dopo che i reali progressi del negoziato - consentito dalla buona volontà della parte nord vietnamita - avevano fatto sperare in una rapida conclusione di questa trattativa...

Secondo fonti americane la dichiarazione di Saigon ha lo scopo di porre nuovi ostacoli, in extremis, alla conclusione di un accordo sul rispetto degli accordi di Parigi, a seguito dei colloqui Kissinger-Le Duc Tho...

SAIGON, 7.

Il governo di Thieu ha dichiarato oggi che non firmerà alcun «nuovo accordo» per la cessazione del fuoco. L'annuncio è venuto dopo un colloquio tra l'ambasciatore USA a Saigon, Charles Whitehouse, e il ministro degli Esteri di Saigon, dopo il quale Thieu ha convocato il Consiglio nazionale di sicurezza.

Secondo fonti americane la dichiarazione di Saigon ha lo scopo di porre nuovi ostacoli, in extremis, alla conclusione di un accordo sul rispetto degli accordi di Parigi, a seguito dei colloqui Kissinger-Le Duc Tho...

Un altro, di recente aggredito e bastonato da squadristi fascisti, ed una suora vengono ricercati - Saranno processati dal tribunale speciale - Insistenti voci su un radicale rimpasto del governo di Madrid - Secondo alcuni giornali l'ultras Carrero Blanco diverrebbe primo ministro - Un'improvvisa riunione del consiglio del regno



Immediati aiuti sovietici per il villaggio devastato dal TU-144

PARIGI - Sono giunti oggi a Parigi i membri della commissione governativa sovietica, guidata dal vicepresidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Leonid Smirnov, che parteciperanno all'inchiesta delle circostanze e delle cause della caduta dell'aereo «TU-144», nei pressi dell'aeroporto di Bourget, nei dintorni di Parigi.

PARIGI. Nella sciagura, oltre ai sei membri dell'equipaggio, perirono sette abitanti del villaggio di Saint-Marie, a Portzay-le-Grand, nella provincia di Bilbao, con la ricostruzione delle case distrutte nel sobborgo di Goussainville. NELLA FOTO: si rimpunono le macerie delle case distrutte dal supersonico.

apprende intanto che il governo sovietico ha stanziato un indennizzo di mezzo milione di franchi quale primo contributo da devolvere alle famiglie delle vittime e alla ricostruzione delle case distrutte nel sobborgo di Goussainville. NELLA FOTO: si rimpunono le macerie delle case distrutte dal supersonico.

Nuovo e brutale episodio dell'ondata repressiva contro le opposizioni

Tre sacerdoti arrestati in Spagna dalla polizia nella loro parrocchia

Un altro, di recente aggredito e bastonato da squadristi fascisti, ed una suora vengono ricercati - Saranno processati dal tribunale speciale - Insistenti voci su un radicale rimpasto del governo di Madrid - Secondo alcuni giornali l'ultras Carrero Blanco diverrebbe primo ministro - Un'improvvisa riunione del consiglio del regno

MADRID, 7. Non pare attenuarsi l'ondata repressiva che il regime spagnolo ha scatenato da diversi mesi contro le forze dell'opposizione politica e sindacale. Accanto alle sempre più frequenti notizie sulle torture inflitte ai prigionieri politici...

Questi arresti - gli ultimi in un ordine cronologico - sono avvenuti nel momento in cui trapelano voci su una sostanziale ristrutturazione delle alte gerarchie del regime franchista. Queste voci sono state riprese dal ministero di Giustizia, che le tribunaletto agli stessi ambienti del governo. I due organi di stampa ritengono possibile un ampio rimpasto governativo e, forse, un ritorno del dittatore Franco alla carica di capo del governo e da quella di responsabile del movimento della falange.

Questi arresti - gli ultimi in un ordine cronologico - sono avvenuti nel momento in cui trapelano voci su una sostanziale ristrutturazione delle alte gerarchie del regime franchista. Queste voci sono state riprese dal ministero di Giustizia, che le tribunaletto agli stessi ambienti del governo. I due organi di stampa ritengono possibile un ampio rimpasto governativo e, forse, un ritorno del dittatore Franco alla carica di capo del governo e da quella di responsabile del movimento della falange.

Commenti nell'URSS sulla visita di Breznev in USA

Dalla nostra redazione

MOSCA, 7. Con l'approssimarsi della visita di Breznev negli Stati Uniti, fissata, come si sa, per il 18-20 giugno, il tema dei rapporti sovietico-americani occupa sempre più spazio sulla stampa sovietica. Commenti e corrispondenze insistono su alcuni punti che si possono così riassumere: la normalizzazione dei rapporti può essere realizzata soltanto sulla base della «uguaglianza assoluta» (2) lo sviluppo della cooperazione politica e della cooperazione, oltre ad essere utile a entrambi i paesi, è nell'interesse della pace e della distensione del mondo e non è diretta contro alcuno Stato terzo; 3) negli Stati Uniti si è avuto uno spostamento dell'opinione pubblica a favore della collaborazione con l'Unione Sovietica, ma continuano ad esistere e a operare forze le quali si battono per una politica «a posizioni di forza» rissumate: «Per quanto riguarda i temi del vertice Breznev-Nixon, la Pravda osservava due giorni fa che le trattative sulle armi strategiche in corso a Ginevra hanno suscitato un grande interesse nella opinione pubblica mondiale». Ritornando alla necessità della «parità strategica», l'organo centrale del PCUS ha scritto che essa «apre le prospettive di concludere nuovi trattati non soltanto quantitativi, ma qualitativi, che potrebbero portare non soltanto alla limitazione degli armamenti, ma anche alla loro riduzione».

Il rappresentante egiziano Zayat ha chiesto il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati, il riconoscimento dei giusti diritti del palestinese, la ripresa della mediazione dell'ONU per giungere ad «un giusto e definitivo accordo». Zayat ha anche prospettato la creazione di uno stato palestinese comprendente la zona di Gaza e la Cisgiordania. I paesi che a suo tempo riconobbero lo stato d'Israele - ha sottolineato - dovrebbero sentirsi oggi impegnati a dare un riconoscimento simile alla nazione palestinese.

Romolo Caccavale

Cardinalità di Golda Meir, insulti della destra

CONTRASTANTI ACCOGLIENZE A BRANDT IN ISRAELE

Sottolineato dal cancelliere il carattere «speciale» del rapporto fra i due stati - All'ONU il rappresentante egiziano propone la creazione di uno stato palestinese a Gaza e in Cisgiordania

TEL AVIV, 7.

Misure di sicurezza eccezionali sono state adottate dal governo israeliano in occasione dell'arrivo del cancelliere tedesco occidentale Brandt, in visita ufficiale di quattro giorni. Neanche per la visita di Paolo VI, detto un alto funzionario di Tel Aviv - erano stati mobilitati tanti poliziotti e soldati. Fuori dal portico di Lydda, dove Brandt è stato accolto da Golda Meir, c'era un però soltanto quaranta giovani del partito di destra Herut, venuti a manifestare - al grido di «tedesco assassino» - contro un uomo che hanno detto - pur essendo «personale non pubblicabile» - ha il torto di rappresentare un popolo «che ha ucciso sei milioni di ebrei».

TEL AVIV, 7.

La difficile missione del cancelliere

Bonn rivuole un ruolo nel Medio Oriente

Dopo Tel Aviv, il Cairo - L'ostacolo: l'intransigenza dei dirigenti israeliani che fra l'altro hanno deciso di votare contro l'ammissione della RDT all'ONU

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 7. Il cancelliere federale Willy Brandt ha iniziato oggi la sua visita di cinque giorni in Israele: è una visita che, come precisa oggi tutta la stampa tedesca, oltre al significato di una consultazione politica tra i dirigenti dei due Paesi per assestare i rapporti interregionali, ha il ricordo del barbaro massacro perpetrato dalla Germania nazista nei confronti di sei milioni di ebrei. Non è un caso quindi che il primo atto di Brandt, resistente antinazista e premio Nobel per la pace, sia stato, poco dopo il suo arrivo in Israele, di rendere omaggio alle vittime del nazismo di fronte al mausoleo eretto nella capitale israeliana.

ta che il ministro degli esteri di Bonn, Walter Scheel, ha concluso pochi giorni fa con successo in Egitto, Giordania, e Libano. Quest'ultimo avvenimento ha provocato vasta eco sulla stampa di Bonn ed ha contribuito a far superare il clima di diffidenza e di sospetto che regnava nelle relazioni tra la RFT e i Paesi arabi in conseguenza del massacro di Monaco in cui persero la vita militanti di Settembre Nero e atleti israeliani. Oggi le cose sembrano andare nel verso giusto e la RFT ha dimostrato con le sue ultime iniziative che non intende recedere dalle sue posizioni nei confronti delle capitali dei Paesi arabi anche perché gli ambienti economici e finanziari di Bonn non intendono lasciare ad altri Paesi altamente industrializzati, come ad esempio la Francia, il monopolio del commercio e delle forniture ai principali Paesi del Medio Oriente. E' certo che Brandt dovrà scontrarsi con l'ostilità dei dirigenti di Israele i quali forti delle obbligazioni morali che la Germania di Bonn deve a Tel Aviv, non mancheranno di far pesare le proprie ipoteche sul dialogo tra la RFT e i Paesi arabi, proprio nel momento in cui si è riaperto il dialogo con la discussione sulla questione medio-orientale, nell'anniversario della guerra dei sei giorni, e nel momento in cui Tel Aviv ribadisce ancora la sua intransigenza.

MOSCA, 7.

Incontro a Mosca tra Napolitano e Ponomarev

MOSCA, 7. Nella sede del Comitato centrale del PCUS ha avuto luogo oggi un incontro amichevole tra il compagno Boris Ponomarev, membro supplente dell'Ufficio politico e segretario del CC del PCUS, e il compagno Giorgio Napolitano, membro dell'Ufficio politico del PCI. All'incontro ha partecipato anche il compagno Vladimir Zagladin, membro della Commissione centrale di controllo e vice responsabile della Sezione Esteri del CC del PCUS.

MOSCA, 7.

Nuova offensiva contro Unidad popular

La DC cilena cerca di smembrare il governo

SANTIAGO DEL CILE, 7. Con un vero e proprio colpo di mano alla Camera dei deputati l'opposizione cilenista ha tentato di sfidare una volta ha sospeso dai loro incarichi i ministri della Difesa, Sergio Batar della Sinistra cristiana, e del lavoro, il comunista Luis Figueroa. La DC aveva mosso contro di essi un'accusa costituzionale che, se sarà approvata anche dal Senato, ne comporterà il decadimento dalla carica. L'accusa è stata approvata con 78 voti (i democristiani ed i nazionali), dopo che i deputati di Unidad popular hanno approvato la loro mozione.

Poche ore prima che si svolgesse questa seduta, decine di migliaia di lavoratori hanno partecipato ad una manifestazione nel centro storico di Santiago, dove la CUT, cioè la confederazione sindacale nazionale, ha ribadito l'appoggio del Cile che favorisce la partecipazione delle organizzazioni corporative dei lavoratori di El Teniente che pretendono più forti aumenti salariali di quanto il governo ha decretato per tutti i lavoratori cileni, e che per questo sono in sciopero da diverse settimane. L'accusa era falsa e pretestuosa al punto che, quando i due ministri si sono recati alla tribuna per esprimere il loro parere, il presidente della Camera ha ragione la ragione della loro azione, i deputati dc e nazionali, con un'indigna gazzarra, hanno impedito loro di parlare. Vi è una possibilità di uno svolgimento regolare della seduta, nel corso della quale avrebbero dovuto essere discussi i problemi centrali dello sviluppo e dell'indipendenza del Cile, i deputati di Unidad popular hanno allora abbandonato l'aula. Rimasti solo i deputati dell'opposizione hanno approvato la loro mozione.

Al Consiglio di Sicurezza prosegue il dibattito sul Medio Oriente. Il rappresentante israeliano Tekoah ha ribadito la posizione intransigente del suo governo: nessuna mediazione di paesi terzi, negoziati «diretti» arabo-israeliani.

Advertisement for ALDO TORTORELLA, Condirettore LUCA PAVOLINI, Direttore responsabile Alessandro Cardilli. Includes contact information and subscription rates.

Persecuzioni dello scia contro studenti iraniani in Italia

Mentre in Iran continuano le condanne a morte e le persecuzioni di oppositori, la polizia politica dello scia, la famigerata SAVAK, ha intensificato le sue persecuzioni anche contro gli studenti iraniani residenti all'estero, in particolare in Italia, «colpevoli» di svolgere attività politiche sotto il segno del trotskismo, dell'antimperialismo e della democrazia, e quindi contro l'attuale regime di Teheran.

Tali episodi s'innasceranno in una campagna di minacce, fatti, attività spionistiche, il cui scopo è di soffocare l'opposizione al regime dispotico dello scia anche nei paesi europei dove vivono e studiano numerosi giovani iraniani. E tutto ciò mentre la macchina propagandistica di Reza Pahlevi è mobilitata ad esaltare democraticamente il decimo anniversario della sedicente «rivoluzione bianca», che avrebbe dato al Iran progresso e prosperità.

Argentina: liberato l'ammiraglio Aleman

BUENOS AIRES, 7. Un «buencos sociale» della durata di due anni è stato firmato a Buenos Aires fra i rappresentanti del lavoro e quelli degli imprenditori. L'accordo dovrebbe costituire il fondamento della politica economica e di distensione interna. I termini dell'accordo non sono ancora noti, ma si sa che si tratta di un compromesso al quale i rappresentanti dei lavoratori hanno dato il loro assenso solo dopo molte discussioni e in fatti previsto un aumento generale di 200 pesos nuovi (circa 12.000 lire) mentre i sindacati reclamavano un aumento del 30. Nell'accordo è fissato in 1.000 pesos nuovi il livello dello stipendio minimo. Sono inoltre previsti il congelamento dei prezzi di una ventina di articoli di prima necessità, l'arresto del 40 per cento degli assegni familiari e aumenti intorno al 20 per cento per le pensioni. L'accordo sociale deve ora essere esaminato dal ministro delle Finanze, quindi dal Presidente Campora e infine sottoposto all'approvazione del parlamento.

Campora ha presentato al Senato una proposta di legge che tende a eliminare la tortura dalla pratica poliziesca in Argentina. Nelle altre regioni militari casi di servizio su persone arrestate sono stati frequentemente denunciati, e sono stati denunciati proprio ieri sera dalla radio e dalla televisione che hanno trasmesso la «confessione» di un detenuto, il perito di Franco Aleman, tenuto in ostaggio dal primo aprile scorso da un commando del ERP (esercito rivoluzionario popolare).

La trasmissione di questa «confessione», nonché la pubblicazione sulla stampa di una lettera di Aleman, erano le condizioni poste dai rapitori per la liberazione del contrammiraglio Francisco Aleman, tenuto in ostaggio dal primo aprile scorso da un commando dell'ERP (esercito rivoluzionario popolare).

Sequestrato dall'ERP il 1. aprile scorso Argentina: liberato l'ammiraglio Aleman

BUENOS AIRES, 7. Un «buencos sociale» della durata di due anni è stato firmato a Buenos Aires fra i rappresentanti del lavoro e quelli degli imprenditori. L'accordo dovrebbe costituire il fondamento della politica economica e di distensione interna. I termini dell'accordo non sono ancora noti, ma si sa che si tratta di un compromesso al quale i rappresentanti dei lavoratori hanno dato il loro assenso solo dopo molte discussioni e in fatti previsto un aumento generale di 200 pesos nuovi (circa 12.000 lire) mentre i sindacati reclamavano un aumento del 30. Nell'accordo è fissato in 1.000 pesos nuovi il livello dello stipendio minimo. Sono inoltre previsti il congelamento dei prezzi di una ventina di articoli di prima necessità, l'arresto del 40 per cento degli assegni familiari e aumenti intorno al 20 per cento per le pensioni. L'accordo sociale deve ora essere esaminato dal ministro delle Finanze, quindi dal Presidente Campora e infine sottoposto all'approvazione del parlamento.

Campora ha presentato al Senato una proposta di legge che tende a eliminare la tortura dalla pratica poliziesca in Argentina. Nelle altre regioni militari casi di servizio su persone arrestate sono stati frequentemente denunciati, e sono stati denunciati proprio ieri sera dalla radio e dalla televisione che hanno trasmesso la «confessione» di un detenuto, il perito di Franco Aleman, tenuto in ostaggio dal primo aprile scorso da un commando dell'ERP (esercito rivoluzionario popolare).

La trasmissione di questa «confessione», nonché la pubblicazione sulla stampa di una lettera di Aleman, erano le condizioni poste dai rapitori per la liberazione del contrammiraglio Francisco Aleman, tenuto in ostaggio dal primo aprile scorso da un commando dell'ERP (esercito rivoluzionario popolare).

Fra Italia e Cile un accordo di cooperazione

SANTIAGO DEL CILE, 7. Il primo accordo di cooperazione ed assistenza tecnica tra il Cile e l'Italia è stato firmato a Santiago, nella sede del ministero degli Esteri, dal ministro degli Esteri cileno, Orlando Letelier, e dall'ambasciatore d'Italia a Santiago, Norberto Behmann Dell'Elmo.

Oltre alla firma dell'accordo sono state scambiate note relative al trattamento di tecnici italiani in Cile, al invito di volontari italiani per collaborare ai programmi di assistenza tecnica e alla creazione di un centro cilenitaliano di addestramento professionale nella città di Rancagua, importante centro dell'industria del rame e della produzione automobilistica (ivi ha la sua sede la Fiat). L'Italia invierà in Cile tecnici e docenti e concederà borse di studio per un ammontare di circa 350 mila dollari.